Guida Informativa Legale

Malaysia

Shahrizat Rashid & Lee
Advocates & Solicitors

PIERGROSSI BIANCHINI EVERSHEDS

Lombardy Foreign Trade Center

Centro Estero Camere Commercio Lombarde

EDIZIONE 2005

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia

SOMMARIO

CAPITOLO 1

IL QUADRO GIURIDICO COSTITUZIONALE
La Costituzione
Il Parlamento

IL SISTEMA GIURIDICO E DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
Il diritto inglese
Il diritto fondiario (Land Law)
Il diritto islamico
Il sistema giudiziario
L'arbitrato

CAPITOLO 2

COSTITUIRE UNA IMPRESA IN MALESIA
L'impresa individuale (sole proprietorship) e le società di persone (partnerships)

La struttura di una società di capitali
Le società estere
L'Ufficio di Rappresentanza (Representative Office)
L'apertura di un Ufficio Regionale (Regional Office)
I Centri Direzionali Operativi (Operational Headquarters)
La Commissione sui Titoli (Securities Commission)
La Bursa Malaysia Securities Berhad (Bursa Securities – già Kuala Lumpur Stock Exchange)

CAPITOLO 3

I TITOLI (VALORI MOBILIARI) IN MALESIA
Il quadro generale
I tipi di azioni
Il pagamento e il trasferimento
I requisiti per la quotazione e gli obblighi informazione
I codici di protezione degli azionisti
L'insider trading
Gli altri mercati

CAPITOLO 4

IL COMITATO PER GLI INVESTIMENTI ESTERI
Gli investimenti nel settore immobiliare
Il Codice Fondiario Nazionale (National Land Code) del 1965
L'acquisto di partecipazioni, le fusioni e le acquisizioni di controllo

CAPITOLO 5

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE IN MALESIA
I marchi
I brevetti
I modelli e disegni
Il diritto d'autore (copyright)

CAPITOLO 6

IL MULTIMEDIA SUPER CORRIDOR
I criteri di idoneità e gli incentivi
Le leggi in campo informatico (cyber laws)

CAPITOLO 7

IL CONTROLLO DEI CAMBI
Il credito in valuta estera ai soggetti stranieri
L'apertura di un conto in valuta estera e in Ringgit
Il rimpatrio dei fondi in Ringgit
Il credito ai non residenti
I conti infra-gruppo (inter-company accounts)
I titoli

CAPITOLO 8

IL SETTORE MANIFATTURIERO
L'Autorità per lo Sviluppo Industriale Malese (Malaysian Industrial Development Authority)
La politica relativa alla proprietà azionaria
Gli Accordi di Garanzia dell'Investimento (Investment Guarantee Agreements)

Gli incentivi agli investimenti nel settore manifatturiero
Lo status di "pioniere"
Gli sgravi fiscali per investimenti
Gli sgravi per re-investimento
L'ammortamento accelerato (Accelerated Capital Allowance)

CAPITOLO 9

LA TASSAZIONE
La tassazione del reddito
La tassazione del capitale
La tassazione dell'incremento di valore degli immobili (Real Property Gains Tax)

La tassazione del reddito d'impresa
La tassazione per ritenuta
La tassa sulle vendite
La tassa sui servizi
La tassa sui beni e servizi
Le accise
I dazi sulle importazioni
I trattati contro la doppia imposizione

CAPITOLO 10

LA POLITICA E LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO
I costi del lavoro
Gli standard di lavoro
Le relazioni industriali
I sindacati
L'Organizzazione per la Sicurezza Sociale (Social Security Organisation)
Il fondo di previdenza per i dipendenti (Employees Provident Fund)
L'assunzione di personale espatriato
L'assunzione di lavoratori stranieri
L'immigrazione
Il Programma Silver-Hair

CAPITOLO 11

LABUAN
Un centro finanziario offshore internazionale
L'Autorità per i Servizi Finanziari Offshore di Labuan (Labuan Offshore Financial Services Authority)
La costituzione e la registrazione di una società offshore
I requisiti generali per l'attività di una società offshore
La costituzione di banche offshore
Il sistema fiscale

INFORMAZIONI ULTERIORI

CAPITOLO 1

IL QUADRO GIURIDICO COSTITUZIONALE

La Costituzione

La Malesia è una federazione di 13 Stati e dei Territori Federali di Kuala Lumpur, Putrajaya e Labuan. Ognuno dei 13 Stati ha un'Assemblea Legislativa con un Sultano o un Governatore al suo capo. Il Monarca Costituzionale è Sua Maestà il Yang Dipertuan Agong, il Re, che è scelto a rotazione tra i Sultani per un periodo di 5 anni.

Il capo del Governo è il Primo Ministro, assistito dal suo Gabinetto dei Ministri. Le leggi statali coesistono fianco a fianco alle leggi federali, ma quando si verifica un conflitto tra tali leggi, prevalgono le leggi federali. La separazione delle competenze tra i governi statali e quello federale è statuita nella Costituzione Federale.

Il Parlamento

Il potere legislativo della Malesia è attribuito al Parlamento, che è bicamerale e comprende il Dewan Rakyat (la Camera dei Rappresentanti) e il Dewan Negara (il Senato). Il Parlamento legifera per l'intera o per parte della Federazione mentre la State Legislature, meglio nota come l'Assemblea Legislativa, può legiferare per tutto o parte di uno Stato.

IL SISTEMA GIURIDICO E LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le fonti del diritto malese sono sia scritte che non scritte. Il diritto scritto comprende la Costituzione Federale, le leggi emanate dal Parlamento e dalle Assemblee Legislative, nonché la legislazione delegata e secondaria emanata da soggetti o enti in base a poteri conferiti da Leggi del Parlamento (Acts of Parliament) o Decreti delle Assemblee Legislative (Enactments of Legislative Assemblies). Il diritto non scritto comprende il diritto consuetudinario, i principi di Common Law e le regole di Equity inglesi e, ai sensi della teoria del precedente giurisprudenziale, le decisioni giudiziali delle corti superiori.

Il diritto inglese

Secondo il Civil Law Act del 1956, sono applicabili la Common Law e le regole di Equity inglesi fino al 7 aprile 1956. Dopo tale data, il diritto inglese può essere accolto se il diritto scritto non dispone su una questione.

Il diritto fondiario (Land Law)

Il diritto fondiario applicabile nella Malesia peninsulare è essenzialmente codificato nel National Land Code del 1965, che adotta il Torrens System dell'Australia del Sud. Esistono in materia ordinanze separate in ciascuno Stato del Sabah e Sarawak nella Malesia dell'Est.

Il diritto islamico

Secondo la Costituzione Federale, ogni Stato in Malesia ha il potere di applicare il diritto islamico, che è applicabile solamente ai cittadini musulmani. L'applicazione del diritto islamico può variare da Stato a Stato poiché si tratta di una questione ricompresa nella sfera della giurisdizione dei singoli Stati.

Il sistema giudiziario

La Costituzione Federale stabilisce due Alte Corti (High Courts) che hanno giurisdizioni e status coordinati, la High Court di Malaya e la High Court di Sabah e Sarawak. La Corte Federale (Federal Court), la Corte di Appello (Court of Appeal) e le High Courts costituiscono le corti superiori. Le corti inferiori (Subordinate Courts) sono le Corti a Seduta (Sessions Court), le Corti dei Magistrati (Magistrate's Court) e, nella Malesia Occidentale, la Corte di Penghulu (Penghulu's Court). La competenza delle corti è determinata dalla gravità, dall'importanza o dalla somma di denaro in gioco in ciascun caso. In generale, le decisioni delle corti superiori vincolano le corti inferiori.

L'arbitrato

L'arbitrato è una alternativa alla quale si ricorre più frequentemente per la risoluzione delle controversie in Malesia. La legge sull'arbitrato è contenuta nell'Arbitration Act del 1952.

Con l'istituzione del Centro Regionale per l'Arbitrato di Kuala Lumpur (Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration - KLRCA) è stata offerta una sede alternativa per gli arbitrati relativi a dispute nazionali e internazionali. Il KLRCA dispone di un suo regolamento di arbitrato, redatto sul modello del Regolamento UNCITRAL del 1976. Nei procedimenti condotti secondo il Regolamento del KLRCA, come negli arbitrati ad hoc presso il KLRCA o negli arbitrati amministrati da istituti con i quali il KLRCA ha accordi, il KLRCA può prestare assistenza nell'esecuzione dei lodi ed anche consulenza su questioni relative all'arbitrato, ivi compresa la preparazione di clausole compromissorie adeguate.

Per conferire un grado di indipendenza agli arbitrati internazionali, l'Arbitration Act esclude la giurisdizione della High Court (tranne che al fine di dare esecuzione ad un lodo) in relazione ad arbitrati condotti in Malesia ai sensi

della Convenzione sulla Risoluzione delle Controversie relativa agli Investimenti tra Stati e Cittadini di altri Stati (Convention on the Settlement of Investment Disputes between States and Nationals of Other States) o ai sensi del Regolamento Arbitrale UNCITRAL del 1976 e del Regolamento del KLRCA. Questa immunità, tuttavia, non si estende agli arbitrati nazionali e ad hoc condotti secondo il Regolamento UNCITRAL. La High Court può dare esecuzione ai lodi del KLRCA secondo le disposizioni della Convenzione di New York.

CAPITOLO 2

COME COSTITUIRE UNA IMPRESA IN MALESIA

Le forme principali di organizzazione di impresa previste dal diritto malese sono l'impresa individuale (sole proprietorship), le società di persone (partnerships) e le società di capitali (companies). Inoltre, la registrazione di succursali di società estere è riconosciuta, oppure a volte richiesta per lo svolgimento di attività in alcuni settori.

L'impresa individuale (sole proprietorship) e le società di persone (partnerships)

Tutte le imprese individuali devono essere iscritte nel registro delle imprese (Registrar of Businesses) ai sensi del Registration of Businesses Act del 1956. Devono essere registrate nel registro delle imprese anche le informazioni relative ad alcune società di persone.

La struttura di una società di capitali

Le società di capitali malesi sono disciplinate dal Companies Act del 1965 che prevede tre tipi di società :

1. La società con responsabilità limitata per azioni (Company Limited by Shares)

   Può essere sia una società con un numero di soci limitato o illimitato. In una società per azioni la responsabilità dei soci è limitata all'eventuale importo ancora da versare rispetto alle azioni detenute.

2. La società con responsabilità limitata per garanzia (Company Limited by Guarantee)

   Si tratta di una società in cui la responsabilità dei soci è limitata ad un importo fissato nell'atto costitutivo, che i soci si impegnano a versare in caso di liquidazione della società.

3. La società con responsabilità illimitata (Unlimited Company)

   Si tratta di una società che si fonda sul principio dell'assenza di limite alla responsabilità dei suoi soci nel caso di liquidazione.

Le società estere

Una società estera non può svolgere attività in Malesia a meno che non costituisca una società locale come propria controllata o si registri come società estera ai sensi del Companies Act, istituendo una sede secondaria in Malesia.

1. La costituzione di una società controllata in Malesia è soggetta alle disposizioni del Companies Act e di quelle regolamentari delle autorità malesi relative alla partecipazione nel capitale della controllata.

   Secondo il Companies Act, ogni società costituita in Malesia deve avere almeno 2 amministratori che abbiano la propria residenza principale o esclusiva in Malesia. Solo le persone fisiche possono essere amministratori di società. La società deve anche avere una sede legale in Malesia presso la quale devono essere conservati tutti i libri e i documenti sociali. Deve essere nominato un revisore contabile autorizzato quale revisore della società e i bilanci certificati devono essere presentati alla Commissione delle Società della Malesia (Companies Commission of Malaysia - CCM) successivamente all'approvazione dell'assemblea generale annuale dei soci, la quale deve tenersi entro 6 mesi dal termine di ciascun esercizio finanziario della società controllata.

   Il capitale versato minimo è pari a solo RM 2,00. Il numero minimo di soci è 2, a meno che la società non sia interamente posseduta da un'altra società.

2. Ad una società estera è consentito anche istituire una sede secondaria (branch office) in Malesia e, a differenza della costituzione di una società controllata, la registrazione di una sede secondaria da parte della società estera in Malesia non determina la creazione di una entità legale separata. L'istituzione di una sede secondaria di una società estera richiede, tra l'altro, la nomina di un rappresentante in Malesia e la registrazione di una sede legale.

L'Ufficio di Rappresentanza (Representative Office)

È possibile istituire un ufficio di rappresentanza, la cui operatività è limitata ad attività promozionale o di collegamento, di raccolta o fornitura di informazioni per conto della casa madre e/o delle sue società collegate in Malesia. Le attività consentite ad un ufficio di rappresentanza sono chiaramente ristrette ed è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività d'impresa che possa generare reddito direttamente o per conto della casa madre.

L'apertura di un Ufficio Regionale (Regional Office)

L'ufficio regionale di una società estera funge da centro di coordinamento per le società collegate, le controllate e gli agenti in un'area particolare. All'ufficio

non è consentito intraprendere alcuna attività d'impresa diretta o ricavare reddito dalle proprie attività. Per aprire un ufficio regionale occorre presentare una domanda al Ministero per il Commercio Internazionale e l'Industria (Ministry of International Trade and Industry).

I Centri Direzionali Operativi (Operational Headquarters - OHQ)

Le società estere con un capitale versato non inferiore a RM 500.000 e con una spesa annuale di almeno RM 1.500.000 possono costituire un Centro Direzionale Operativo (Operational Headquarters – OHQ) in Malesia. Un OHQ ha diritto ad un'esenzione dalla tassazione sul reddito, sugli interessi e sulle royalties per 10 anni.

La Commissione sui Titoli (Securities Commission)

La Securities Commission è stata istituita nel marzo del 1993 ed è responsabile per la regolamentazione generale del settore dei titoli (valori mobiliari) e dei mercati dei capitali in Malesia.

La Bursa Malaysia Securities Berhad (Bursa Securities - già Kuala Lumpur Stock Exchange)

La Bursa Securities fornisce quotazioni giornaliere per circa 900 società quotate ripartite nel Main Board e nel Second Board.

Una società, compresa una società costituita all'estero, può presentare domanda per la quotazione al Main Board o al Second Board della Bursa Securities se soddisfa i requisiti richiesti dalla borsa valori per la quotazione e se si ottengono le relative autorizzazioni.

CAPITOLO 3

I TITOLI (VALORI MOBILIARI) IN MALESIA

Il quadro generale

La Bursa Securities emana i propri regolamenti. Un comitato composto di membri in parte eletti ed in parte nominati dal Governo, insieme al personale impegnato a tempo pieno, controlla le negoziazioni ed il comportamento degli intermediari e stabilisce i requisiti per la quotazione dei titoli. Oltre alla Bursa Securities, le principali autorità di vigilanza sono la Securities Commission (SC), responsabile del mercato dei titoli azionari e a termine, e il Foreign Investment Committee (FIC), che si occupa della distribuzione della proprietà azionaria. Anche la Companies Commission of Malaysia, il Ministero delle Finanze e la banca centrale, Negara Bank, sorvegliano gli sviluppi del mercato dei titoli.

La Bursa Malaysia Securities Berhad, è stata quotata nel Main Board della borsa valori nel marzo 2005.

I tipi di azioni

La legislazione in materia finanziaria della Malesia consente una notevole flessibilità nella creazione di diverse categorie di azioni e di diritti collegati alle stesse. Oltre alle azioni ordinarie, sono negoziate in borsa azioni privilegiate, titoli di prestito, quote di fondi immobiliari, warrants e call warrants. Le azioni privilegiate possono dar diritto a dividendi cumulativi o non cumulativi e possono essere riscattabili o partecipative.

Il pagamento e il trasferimento

Il pagamento dei titoli negoziati alla Bursa Securities è effettuato tramite iscrizione in un registro e gli stranieri, compresi gli intermediari di vendita, i gestori di fondi e i depositari, possono aprire i necessari conti di deposito centrali direttamente tramite qualsiasi depositario autorizzato.

I requisiti per la quotazione e gli obblighi di informazione

<u>I requisiti per la quotazione</u>

I requisiti per la quotazione previsti dalla Bursa Securities illustrano in dettaglio i diversi procedimenti che devono essere osservati dalle società che intendono quotarsi alla Bursa Securities, nonché le loro responsabilità e le obbligazioni in

capo alle medesime successivamente alla quotazione. Una società quotata deve assicurare che almeno due amministratori o un terzo del proprio consiglio di amministrazione (tra le due alternative, quella con il maggior numero) siano amministratori indipendenti.

Gli obblighi di informazione

Gli obblighi di informazione comprendono la tempestiva comunicazione di tutte le informazioni rilevanti che incidono sulle operazioni intraprese o le attività esercitate dalla società o dalle sue controllate, la comunicazione dei risultati finanziari o delle dichiarazioni dei dividendi, delle informazioni che devono essere contenute nelle relazioni annuali, nonché la consegna di una analisi annuale delle partecipazioni al fine di garantire l'osservanza delle norme sulla distribuzione azionaria. Le sanzioni applicabili alle società che non osservano gli adempimenti previsti coprono ampie fattispecie e sono stabilite in modo chiaro.

I codici di protezione degli azionisti

Il Companies Act del 1965 prevede che i titolari di partecipazioni rilevanti comunichino tale circostanza alla società interessata e, in alcuni casi, anche alla Bursa Securities.

Analogo obbligo, previsto dai regolamenti emessi ai sensi del Securities Industries Act del 1983, è quello di comunicazione alla Securities Commission. Un soggetto è considerato titolare di una partecipazione rilevante in una società quando tale partecipazione è pari o superiore al 5% del capitale sociale emesso. Tutte le operazioni successive compiute da quel azionista devono essere comunicate.

I proprietari effettivi dei titoli negoziati nella Bursa Securities devono essere identificati. Un soggetto che negozia titoli alla Bursa Securities per conto di un terzo è tenuto a comunicare l'identità di tale persona all'intermediario tramite il quale sta negoziando. Conti fiduciari possono essere aperti con soggetti fiduciari autorizzati ed iscritti in una lista specifica. I fiduciari autorizzati devono tenere conti separati per ciascuno dei proprietari effettivi dei titoli. Ai gestori dei conti centrali di deposito devono essere fornite informazioni dettagliate sui proprietari dei titoli.

L'insider trading

Ai sensi del Companies Act del 1965, i titolari di cariche, i mandatari ed i dipendenti di una società, nonché i funzionari della Bursa Securities hanno l'obbligo di non fare uso scorretto delle informazioni ottenute in ragione delle loro posizioni per trarne vantaggi, per sé o per terzi, o per arrecare danno alla società. Le sanzioni penali applicabili in caso di violazione sono severe.

Ai sensi del Securities Industries Act del 1983, l'insider trading è vietato. La normativa prevede sanzioni penali severe, oltre a sanzioni di natura civile.

Gli altri mercati

1. La Borsa Malese delle Negoziazioni di Titoli e delle Quotazioni Automatiche (Malaysian Exchange of Securities Dealing & Automated Quotation - MESDAQ).

   Le società con elevato potenziale di crescita, nonché le società a base tecnologica possono procurasi capitali tramite il MESDAQ. Diversamente dalle società interessate a quotarsi alla Bursa Securities, le suddette società non hanno bisogno di avere risultati passati, ma devono dimostrare la loro forte potenzialità di crescita e avere, pertanto, un forte potenziale di profitto.

   Il principale obiettivo del MESDAQ è di fornire un mercato di capitali che:

   a. offra un mezzo per ottenere capitali alle società con alta crescita; e

   b. promuova i settori ad intensità tecnologica, agevolando in tale modo lo sviluppo di una base scientifica e tecnologica in Malesia tramite attività locali di ricerca e sviluppo.

2. La Bursa Malaysia Derivatives, in attività dal 1995, gestisce una borsa valori per opzioni e titoli a termine.

3. La Borsa Finanziaria Internazionale di Labuan (Labuan International Financial Exchange - LFX).

   La LFX è una borsa valori finanziari offshore per la negoziazione di strumenti finanziari. La LFX adotta un regime fondato sulla trasparenza e non prevede alcuna restrizione alla partecipazione di stranieri. Poiché è basata in un centro finanziario offshore, i partecipanti traggono beneficio da vari incentivi fiscali.

CAPITOLO 4

IL COMITATO PER GLI INVESTIMENTI ESTERI (FOREIGN INVESTMENT COMMITTEE - FIC)

Il Comitato per gli Investimenti Esteri (Foreign Investment Committee – FIC) dell'Unità di Pianificazione Economica del Dipartimento del Primo Ministro è stato creato nel 1974 ed ha predisposto le Linee Guida per le Regole per l'Acquisto di Beni e Partecipazioni, per le Fusioni e le Acquisizioni di Controllo per disciplinare gli investimenti in Malesia, sia quelli nazionali sia quelli esteri.

Gli investimenti nel settore immobiliare

L'acquisto di immobili in Malesia da parte di stranieri, anche se residenti, richiede generalmente l'approvazione del FIC. Determinate acquisizioni devono essere effettuate tramite società locali, le quali, di solito, sono soggette ad alcune regole previste dal FIC con riferimento al capitale sociale, in particolare con riguardo alla partecipazione minima di Bumiputra. L'approvazione del FIC è altresì necessaria ove si intenda gravare un immobile, a favore di uno straniero, di una garanzia per finanziamenti concessi.

In linea di principio, l'approvazione del FIC non è necessaria per l'alienazione di un immobile da parte di uno straniero ad un soggetto malese. In tal caso, l'alienante è tenuto soltanto a notificare l'operazione al FIC. Nel caso, invece, di alienazione ad uno straniero, l'operazione richiede l'approvazione del FIC e si applicano le medesime condizioni.

Il Codice Fondiario Nazionale (National Land Code) del 1965

Il Codice Fondiario Nazionale (National Land Code) del 1965 prevede che si debba ottenere il consenso delle autorità statali per qualsiasi acquisto o trasferimento di immobili in Malesia da parte di un soggetto straniero, fatta eccezione per i terreni industriali. L'autorità statale può, a sua discrezione, imporre una tassa come condizione per la concessione dell'autorizzazione. La misura di tale tassa cambia da Stato a Stato.

L'acquisto di partecipazioni, le fusioni e le acquisizioni di controllo

L'approvazione del FIC è generalmente necessaria per l'acquisto del 15% o più, se da parte di un solo soggetto straniero, o del 30% o più, se da parte di un gruppo di soggetti stranieri, dei diritti di voto in società o aziende locali, indipendentemente dal valore dell'operazione, salvo che si tratti di acquisizioni effettuate in un mercato aperto della Bursa Securities per investimenti di breve termine.

L’acquisizione di una partecipazione in una società o azienda locale in Malesia che determini il trasferimento della proprietà o del controllo della medesima ad un soggetto straniero, nonché l’acquisizione del controllo di una società locale tramite qualsiasi forma di accordo di gestione, contratto di assistenza tecnica o altre pattuizioni, richiede la previa approvazione del FIC. Analogamente, anche eventuali fusioni o acquisizioni del controllo di società locali, o joint venture con società locali, richiedono l’approvazione del FIC.

L’onere di presentare la domanda di approvazione al FIC e di fornire al medesimo informazioni accurate grava sull’acquirente. Ogni domanda deve essere accompagnata da una dichiarazione sottoscritta dal presidente, da un amministratore, dal direttore esecutivo o da una persona debitamente autorizzata.

CAPITOLO 5

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE IN MALESIA

I diritti di proprietà intellettuale in Malesia sono amministrati e regolati dalla Società per la Proprietà Intellettuale della Malesia (Intellectual Property Corporation of Malaysia o Perbadanan Harta Intelek Malaysia - PHIM). Questo vale per i brevetti, i marchi, i disegni industriali e i diritti d'autore. La PHIM gestisce tutti gli aspetti amministrativi, dal deposito della domanda per ottenere tali diritti ad ogni aspetto successivo alla registrazione.

In linea generale, al proprietario sono attribuiti diritti esclusivi di controllo e di pieno uso dei suoi diritti di proprietà intellettuale. Tali diritti comprendono il diritto di usare, registrare, distribuire, produrre, vendere e importare i beni protetti, così come quello di intraprendere azioni legali contro coloro che violino i diritti di proprietà intellettuale.

La Malesia è membro della Convenzione di Parigi e chi deposita una domanda in Malesia può far valere la data di priorità di una domanda precedente in un determinato Stato membro, se questa è stata depositata entro il periodo stabilito. Viceversa, se la domanda è depositata prima in Malesia, il richiedente può far valere la priorità del suo deposito in Malesia nella domanda presentata in altri Stati membri, se la domanda è stata presentata entro il periodo stabilito.

I marchi

La normativa sui marchi in Malesia è simile a quella del Regno Unito. Tale normativa ha subito una serie di importanti modifiche nel 2000 quando la Malesia ha firmato l'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale (Agreement on Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights - TRIPS Agreement). I marchi sono disciplinati dal Trade Marks Act del 1976 e dalle Trade Marks Regulations del 1997.

I marchi sono essenzialmente simboli o segni che indicano la fonte o l'origine commerciale dei beni o dei servizi recanti tale marchio.

La registrazione di un marchio in Malesia è una procedura giurisdizionale. Pertanto, i diritti del titolare di un marchio registrato sono limitati e applicabili solo in Malesia. Un richiedente può depositare una domanda di registrazione di un marchio anche se l'uso di quel marchio non è ancora iniziato. Peraltro, se il marchio non viene usato per un periodo ininterrotto di tre (3) anni dalla data della domanda, potrà essere soggetto ad annullamento da parte di un soggetto danneggiato.

La registrazione di un marchio in Malesia attribuisce al titolare il diritto di sfruttare commercialmente il marchio, concederlo in licenza e cederlo in Malesia.

La registrazione di un marchio in Malesia è un processo essenzialmente costituito da tre fasi. La prima è la fase dell'esame formale durante la quale il Registro Marchi determina se sono stati rispettati i requisiti formali.

Se il marchio passa l'esame formale, viene poi sottoposto ad un esame sostanziale per verificare se confligge con precedenti domande di registrazione di marchi e se contrasta con alcuna delle disposizioni del Trade Marks Act.

Se il marchio viene in via di principio accettato per la registrazione, è pubblicato sulla Gazzetta del Governo per due mesi. Durante questo periodo i terzi possono opporsi alla domanda per la registrazione.

Se non viene presentata alcuna opposizione, il marchio è registrato e viene rilasciato un certificato di registrazione. La registrazione del marchio si estende per dieci anni e può essere rinnovata dietro pagamento di una tariffa.

Se, invece, la domanda è contestata durante la fase di esame sostanziale o in quella della pubblicazione del marchio, deve essere debitamente depositata una adeguata risposta entro il periodo prescritto e il processo di registrazione è ulteriormente prolungato.

I brevetti

I brevetti in Malesia sono disciplinati dal Patent Act del 1983 e dalle Patent Regulations del 1986. La normativa della Malesia sui brevetti è simile a quella del Regno Unito.

Un brevetto è un diritto esclusivo conferito per un'invenzione, che può consistere in un prodotto o in un processo che permette di fare qualcosa in modo nuovo o che presenta una nuova soluzione tecnica ad un problema.

Non tutte le invenzioni sono brevettabili. Affinché un'invenzione sia brevettabile, è necessario che sia nuova, che implichi un progresso inventivo e che sia suscettibile di avere un'applicazione industriale.

Il sistema di registrazione dei brevetti in Malesia si basa su un principio di priorità del deposito. I diritti di brevetto si limitano esclusivamente alla Malesia.

Il processo di brevettazione in Malesia prevede due fasi. La prima consiste in un esame preliminare in cui l'organismo per l'esame dei brevetti (Patent Examiner) determina se tutti gli aspetti formali sono stati rispettati. Se sono stati rispettati gli aspetti formali, l'Ufficio del Registro accetta la domanda di brevetto emettendo un Certificato di Deposito (Certificate of Filing) e, al contrario, se gli aspetti formali non sono stati rispettati, l'Ufficio del Registro

emette una Dichiarazione di Inadeguatezza delle Formalità (Adverse Formalities Report) e il richiedente il brevetto ha l'opportunità di apportare delle modifiche.

Una volta che è stato emesso il Certificato di Deposito, il richiedente deve domandare un esame sostanziale per determinare se la domanda rispetta le norme del Patent Act.

Una volta che è stata accettata la domanda e che è stato emesso il Certificato di Conferimento (Certificate of Grant), al titolare dello stesso viene attribuito il monopolio del brevetto per un periodo di 20 anni dalla data del deposito della domanda subordinatamente al pagamento di una quota annuale.

I diritti del titolare di un brevetto comprendono il diritto esclusivo di sfruttare commercialmente l'invenzione brevettata, di cederla o trasmetterla e di concludere accordi di licenza.

I disegni e modelli

Le norme in materia di disegni e modelli (industrial design) in Malesia sono simili alle norme in materia di disegni e modelli del Regno Unito. Un disegno o modello consiste in certe caratteristiche di forma, configurazione, disegno o decorazione, applicate su un prodotto per mezzo di un processo o altro mezzo industriale, che nel prodotto finito richiamano la vista e possono essere giudicate visivamente. Peraltro, un disegno o modello non può consistere in un metodo o principio di costruzione o in caratteristiche di forma o configurazione di un prodotto dettate esclusivamente dalla funzione che il prodotto deve svolgere o dipendenti esclusivamente dalla configurazione di un altro prodotto di cui il prodotto in questione forma parte integrale secondo le intenzioni dell'autore del disegno o modello.

Per essere sia registrabile, un disegno o modello deve essere nuovo in Malesia.

Il processo di registrazione in Malesia prevede un esame formale. Se il disegno o modello rispetta i requisiti formali, esso può essere registrato. L'Ufficio del Registro fa pubblicare nella Gazzetta un avviso che il disegno o modello è stato registrato e i dettagli del titolare della registrazione.

Il termine di registrazione di un disegno o modello è di cinque anni dalla data del deposito ed è rinnovabile per due successivi periodi di cinque anni ciascuno.

Il diritto d'autore (copyright)

La normativa sul diritto d'autore (copyright) in Malesia è simile a quella del Regno Unito. La Malesia ha aderito alla Convenzione di Berna del 1990 e il

Copyright Act del 1987 risponde agli standard prescritti e ai requisiti minimi della Convezione di Berna.

La normativa della Malesia sul diritto d'autore è attualmente basata sul Copyright Act del 1987, che è stato modificato in conseguenza delle obbligazioni assunte dalla Malesia con l'Accordo TRIPS.

A differenza dei brevetti, dei marchi e dei disegni e modelli, la protezione del diritto d'autore in Malesia è accordata senza nessun obbligo di registrazione. I tipi di opere protetti dal diritto d'autore in Malesia sono le opere letterarie, musicali, le elaborazioni artistiche, i film, le registrazioni musicali e le trasmissioni televisive o radiofoniche. Per essere protetta dal diritto d'autore, un'opera deve rispondere a certi requisiti che dipendono dal tipo di opera. Tuttavia, in conformità con l'Accordo TRIPS, la protezione del diritto d'autore non può estendersi ad un'idea, un procedimento, un metodo operativo o un concetto matematico.

CAPITOLO 6

IL MULTIMEDIA SUPER CORRIDOR (MSC)

In linea con l'obiettivo del Governo di trasformare il paese in una nazione industrializzata, è stato istituito il Multimedia Super Corridor (MSC). L'MSC è una "area verde" larga 15 chilometri e lunga 50. Il compito di realizzare l'MSC è stato assegnato alla Società di Sviluppo Multimediale (Multimedia Development Corporation).

Per dirigere lo sviluppo dell'MSC, le seguenti sette più importanti aree sono state realizzate per applicazioni multimediali, nell'ambito di due aree principali:

1. Principali Applicazioni di Sviluppo Multimediale

   Pubblica Amministrazione Elettronica – quest'area riguarda la rinnovazione dell'Amministrazione attraverso l'offerta di nuovi servizi, il miglioramento dei flussi informativi, nuovi canali di servizi e il miglioramento del coordinamento delle risorse amministrative e l'utilizzo di strumenti di supporto analitici e decisionali.

   Carta Multi-Funzione – tale carta è concepita per essere uno strumento e un mezzo per finalità riguardanti la pubblica amministrazione, i pagamenti privati e i servizi di credito.

   Scuole intelligenti

   Telemedicina – l'accesso ad informazioni sanitarie di qualità e la fornitura di servizi sanitari sono i due obiettivi chiave di questa iniziativa.

2. Principali Applicazioni di Ambienti Multimediali

   Raggruppamento per la Ricerca & Sviluppo

   L'obiettivo del Governo è quello di assicurare che l'MSC sia un'area attraente per società che collaborino nello sviluppo delle tecnologie e nelle innovazioni di futura generazione. Gli elementi chiave sono l'incoraggiamento delle attività di ricerca e sviluppo delle società, la costituzione dell'Università Multimediale e lo sviluppo di progetti pilota di ricerca e sviluppo di larga scala.

   Reti di produzione mondiale

   L'iniziativa consiste nell'incoraggiare società a costruire legami tra centri operativi intorno ad un'ampia gamma di servizi di supporto, quali ricerca

e sviluppo, design, servizi di ingegneria, di controllo di produzione, di approvvigionamento, di logistica e di distribuzione.

Commercializzazione senza confini

Quattro aree chiave di sviluppo sono state individuate quali obiettivi da realizzare nell'ambito di questa categoria: Tele-commercializzazione, Servizi di Informazione On-line, Commercio Elettronico e Televisione Digitale.

I criteri di idoneità e gli incentivi

Una società che desideri ottenere lo status MSC sarà considerata idonea qualora risponda a determinati requisiti, quali:

1. l'essere fornitore o grande utilizzatore di prodotti e servizi multimediali; o

2. il fornire trasferimenti di tecnologie e conoscenze tecnologiche alla Malesia o contribuire in altro modo allo sviluppo dell'MSC e dell'economia malese.

Le società che desiderano partecipare all'MSC e alle quali è attribuito lo status MSC godono di numerosi vantaggi e incentivi. Le società con status MSC non sono soggette alle norme sul controllo dei cambi salvo per quel che riguarda la presentazione di dati statistici per finalità di controllo.

Le leggi in campo informatico (cyber laws)

La Malesia ha approvato le seguenti leggi in campo informatico:-

1. il Computer Crimes Act del 1997, che stabilisce sanzioni dure per le azioni di pirateria informatica (hacking) o gli atti dolosi o fraudolenti, anche se commessi al di fuori della Malesia;

2. il Digital Signatures Act del 1997, il quale sancisce che la firma digitale è legalmente vincolante al pari della firma autografa o dell'impronta digitale del pollice; e

3. il Tele-Medicine Act del 1997, che dispone che la tele-medicina sia praticata in forma controllata senza mettere a repentaglio i servizi medici e sanitari.

Il Governo si propone altresì di introdurre normative sulla protezione dei dati personali che siano conformi alla migliori soluzioni praticate a livello internazionale. La bozza del progetto di legge è stata messa a disposizione del pubblico per commenti nel 1994. Tuttavia, non è ancora certo quando tale legislazione entrerà in vigore.

CAPITOLO 7

IL CONTROLLO DEI CAMBI

Le operazioni che riguardano un flusso di capitale in forma di valuta, oro, titoli, pagamenti, debiti, importazioni, esportazioni e il trasferimento e il pagamento di proprietà sono sottoposti alla legge sul controllo dei cambi (Exchange Control Act) del 1953. Tutte le operazioni che ricadono nell'ambito dell'Exchange Control Act sono proibite salvo che sia stato ottenuto il permesso dell'organo di controllo (Controller). Il Controller è il Governatore della Banca della Malesia (Bank Negara Malaysia).

L'organo di controllo ha emesso le Indicazioni sul Controllo dei Cambi della Malesia - Indicazioni ECM - (Exchange Control of Malaysia Notices – ECM Notices) su vari aspetti che comprendono i permessi generali e le direttive del Controller. Tutte le Indicazioni ECM e le relative circolari possono essere revocate o modificate con l'emissione di indicazioni o circolari successive. Il mancato rispetto di direttive, restrizioni, requisiti o condizioni costituisce un reato.

Gli obblighi e i divieti imposti dall'Exchange Control Act (salve le deroghe espresse) si applicano a tutti i soggetti, che siano o no in Malesia, ivi compresi i non cittadini. Ai fini delle Indicazioni ECM, una succursale è considerata come soggetto residente.

La Malesia ha mostrato una graduale liberalizzazione nel settore del controllo dei cambi a partire dalla crisi economica asiatica alla fine degli anni '90, quando erano vigenti controlli dei cambi più stringenti.

Il credito in valuta estera ai soggetti stranieri

La concessione di credito a soggetti stranieri da parte di banche estere non richiede l'approvazione del Controller.

L'apertura di un conto in valuta estera e in Ringgit

Attualmente, soggetti stranieri possono aprire conti in Ringgit o conti in valuta estera in Malesia. Un conto in Ringgit è considerato come Conto Esterno (External Account) e i fondi provenienti da un Conto Esterno possono essere usati solo per fini specifici.

Il rimpatrio dei fondi in Ringgit

I fondi in Ringgit in un Conto Esterno possono essere liberamente convertiti in valuta estera e usati in Malesia per scopi permessi, o essere rimpatriati all'estero da parte del titolare del conto. Non ci sono restrizioni al rimpatrio di capitale, profitti, interessi o redditi da affitto, che provengano da investimenti in Malesia. Tuttavia, in base alle rispettive linee guida interne di ciascuna banca, la banca che opera il versamento può aver bisogno di verificare la necessaria documentazione per sostanziare la domanda di rimpatrio.

Il credito ai non-residenti

Salvo che sia espressamente permesso in base alle Indicazioni ECM, per la concessione di credito da parte di un residente ad un soggetto non residente è richiesto il preventivo permesso del Controller. La sede principale di un istituto finanziario partecipante ad una concessione di credito deve darne comunicazione.

Alcune sedi direzionali operative autorizzate in Malesia hanno ottenuto ulteriori esenzioni dalle regole sul controllo dei cambi al fine di aiutare e facilitare il trasferimento di tecnologia, di creare mercati pronti per i prodotti malesi e di aumentare l'uso dei servizi della Malesia, ivi compresi i servizi finanziari.

I conti infra-gruppo (inter-company accounts)

Una società residente è autorizzata ad operare uno o più conti infra-gruppo (inter-company accounts) con qualsiasi società non residente, sebbene debba essere ottenuta la preventiva autorizzazione del Controller qualora una società residente desideri mantenere conti infra-gruppo con soggetti residenti di certi paesi.

Una società residente è altresì generalmente autorizzata ad addebitare e ad accreditare somme su conti infra-gruppo e a liquidare i saldi netti dei conti derivanti dalla compensazione dei debiti con i crediti nei confronti della società non residente.

I titoli

I soggetti non residenti sono autorizzati a sottoscrivere azioni ordinarie (ivi compresi le assegnazioni di azioni da emettere e le opzioni sulle stesse) e azioni preferenziali non riscattabili che sono registrate o devono essere registrate in Malesia. Inoltre, un soggetto non residente o un suo fiduciario può sottoscrivere l'atto costitutivo di una società costituita in base al Companies Act del 1965.

Non ci sono restrizioni per il trasferimento di alcun titolo, certificato al portatore o cedola registrata, sia in Malesia che fuori, tra un soggetto residente o uno non residente. Società offshore, società straniere offshore, banche offshore

autorizzate, enti di assicurazione offshore autorizzati, sedi direzionali operative autorizzate possono emettere obbligazioni, cambiali, certificati al portatore o cedole denominate in valuta estera a favore di soggetti non residenti, sia che debbano essere registrate in Malesia che fuori della Malesia.

CAPITOLO 8

IL SETTORE MANIFATTURIERO

L'Autorità per lo Sviluppo Industriale Malese (Malaysian Industrial Development Authority - MIDA)

L'Autorità per lo Sviluppo Industriale Malese (Malaysian Industrial Development Authority - MIDA) è la principale agenzia governativa che dipende dal Ministero per il Commercio Internazionale e l'Industria. È una agenzia incaricata dell'esame delle richieste di licenza di produzione previste dall'Industrial Co-ordination Act del 1975, nonché degli incentivi fiscali previsti dal Promotion of Investments Act del 1986.

Ai sensi dell'Industrial Co-ordination Act, una società che intende intraprendere un'attività produttiva può, secondo le sue dimensioni, dover chiedere una licenza. In generale, le licenze sono concesse se il settore di attività rientra tra quelli oggetto di incentivo.

La politica relativa alla proprietà azionaria

Dal giugno 2003 è consentito agli stranieri possedere anche l'intero capitale di una società. Le disposizioni relative al capitale ed alle esportazioni, applicabili prima del giugno 2003, resteranno in vigore, ma le società possono fare richiesta affinché esse non siano applicate. Ciascuna richiesta è singolarmente valutata dal Governo.

Gli Accordi di Garanzia dell'Investimento (Investment Guarantee Agreements – IGA)

Gli Accordi di Garanzia dell'Investimento (Investments Guarantee Agreements - IGA) stipulati dalla Malesia ed altri 50 paesi od organismi hanno l'obbiettivo di rafforzare la fiducia degli investitori esteri nella Malesia. Gli IGA tutelano gli investitori esteri contro eventuali nazionalizzazioni ed espropriazioni, prevedendo un rapido ed adeguato indennizzo in caso di nazionalizzazione ed espropriazione. Prevedono altresì il libero trasferimento degli utili, del capitale e di altre somme, nonché la risoluzione delle controversie in materia di investimenti in base alla Convenzione sulla Risoluzione delle Controversie in materia di Investimenti (Convention on the Settlement of Investment Disputes).

Gli incentivi agli investimenti nel settore manifatturiero

Il Governo offre un'ampia gamma di incentivi ed agevolazioni diretti a promuovere gli investimenti interni nel settore manifatturiero, nell'agricoltura e nel turismo. I principali incentivi sono previsti dal Promotion of Investments Act del 1986 e dall'Income Tax Act del 1976.

Lo status di "pioniere"

Le società che intendono richiedere lo status di "pioniere" od avere i requisiti per ottenere tale status devono svolgere un'attività o produrre prodotti oggetto di incentivo. Lo status di "pioniere" è concesso alla società che ne abbia i requisiti per un periodo di 5 anni a far data dalla data di produzione, determinata dal Ministero per il Commercio Internazionale e l'Industria. Il termine di cinque anni non può essere prolungato.

La società alla quale è concesso lo status di "pioniere" gode di una esenzione parziale dell'imposta sui redditi.

Gli sgravi fiscali per investimenti

Le società che esercitano o intendono svolgere attività o produrre prodotti oggetto di incentivo possono richiedere sgravi fiscali per investimenti. Ciò costituisce un'alternativa allo status di "pioniere" ed autorizza tali società a compensare determinati costi capitalizzati con il reddito evidenziato nell'esercizio finanziario.

Le società con lo status di "pioniere" o che godono di sgravi fiscali per investimenti possono dichiarare dividendi dagli utili esenti da tassazione. I dividendi ricevuti dai soci non sono tassabili.

Gli sgravi per re-investimento

Gli sgravi per re-investimento sono concessi alle società manifatturiere che operano da almeno 12 mesi ed hanno determinati costi capitalizzati per l'espansione della propria capacità produttiva, per la modernizzazione ed il miglioramento degli impianti e macchinari, nonché per la diversificazione in prodotti correlati e per l'automatizzazione delle dotazioni produttive. Gli sgravi fiscali per re-investimento attribuiscono alle società anche il diritto di compensare determinati costi capitalizzati con il reddito evidenziato nell'esercizio finanziario.

L'ammortamento accelerato (Accelerated Capital Allowance)

Le società che re-investono in attività agricole o in prodotti alimentari oggetto di incentivi possono richiedere un ammortamento accelerato al termine dei benefici degli sgravi fiscali per re-investimento.

CAPITOLO 9

LA TASSAZIONE

In generale, tutti i redditi delle società e delle persone fisiche maturati in Malesia o derivanti dalla Malesia o versati in Malesia sono tassabili. Oltre alle imposte sul reddito ci sono anche altre imposte dirette come l'imposta sull'incremento di valore degli immobili, imposte indirette come la tassa sulle vendite e la tassa sui servizi, le accise e le tasse sulle importazioni.

Come misura di ammodernamento e di ottimizzazione del sistema amministrativo fiscale, l'accertamento dell'imposta sul reddito è stato modificato nell'attuale sistema di dichiarazione annuale.

La tassazione del reddito

Le persone fisiche residenti sono tassate sulla base di scaglioni di reddito con aliquote progressive che variano dallo 0% al 28% e si applicano dopo le deduzioni fiscali. Vi sono disposizioni che stabiliscono sgravi fiscali personali, ma variano di anno in anno secondo il progetto di bilancio federale annuale.

Vi sono incentivi fiscali per alcuni investimenti: nel settore manifatturiero, agricolo, turistico e alberghiero, della ricerca e sviluppo, della formazione e della protezione dell'ambiente.

Le società residenti sono tassate ad aliquota fissa del 28%. Le persone fisiche e le società non residenti sono anch'esse tassate ad aliquota fissa del 28% su tutte le fonti di reddito maturate in Malesia o derivate dalla Malesia, se tale reddito non è parte del reddito d'impresa di imprese malesi. Una persona fisica che risiede in Malesia per più di 182 giorni in un anno ha lo status di residente. In generale, una sede secondaria non è considerata come residente ai fini fiscali perchè la gestione ed il controllo dell'attività non sono di solito esercitati in Malesia.

La tassazione del capitale

L'imposta sulle successioni pagabile sul valore dei beni trasmessi per causa di morte è stata abolita nel 1991.

La tassazione dell'incremento di valore degli immobili (Real Property Gains Tax - RPGT)

In generale gli incrementi di valore non sono assoggettati a tassazione in Malesia. La RPGT si applica sugli incrementi derivanti dalla cessione di

proprietà immobiliari che, per definizione, comprendono qualsiasi interesse, opzione o altro diritto su immobili situati in Malesia o ad essi relativi, comprese le azioni di società immobiliari (cioè società che abbiano almeno il 75% del loro patrimonio costituito da beni immobiliari).

Per le persone fisiche che sono cittadini malesi o residenti permanenti, i profitti derivanti dalla cessione di proprietà immobiliari dopo cinque anni non sono assoggettati a questa imposta. Tali persone hanno anche diritto ad una esenzione pari alla più alta delle somme tra RM 5.000 e 10% dei profitti. Inoltre, beneficiano anche di una esenzione fiscale una tantum sui profitti derivanti dalla cessione di un immobile residenziale privato.

Per le persone fisiche straniere e quelle residenti non permanenti, i profitti derivanti dalla cessione di proprietà immobiliare entro 5 anni sono assoggettati a tassazione ad aliquota fissa del 30%. Tuttavia, una cessione nel sesto anno o successiva è tassata al 5%.

La tassazione del reddito d'impresa

Una società, sia residente o meno, è tassabile sul reddito maturato in Malesia o derivato dalla Malesia. Una società è considerata residente in Malesia se il controllo e la gestione dei suoi affari sono esercitati in Malesia.

Un'aliquota di imposta del 28% si applica alle società sia residenti sia non residenti. Lo stesso vale per una sede secondaria di una società estera o per una società costituita in Malesia che sia controllata da una società estera. Nel caso di una società che svolge attività di ricerca e estrazione petrolifera, l'aliquota applicabile è del 38%.

La tassazione per ritenuta

In genere, le royalties pagate a società e persone fisiche non-residenti sono soggette a una ritenuta d'imposta del 10%. Gli interessi pagati a tali soggetti sono generalmente tassati al 15%.

La tassa sulle vendite

Si tratta di una imposta ad valorem applicata a livello di importazione e di produzione. L'aliquota generale per la tassa sulle vendite è 10%. Tuttavia, le materie prime e i macchinari da adoperare per la produzione di beni tassabili sono normalmente esenti da tassazione. Alcuni generi alimentari non essenziali e alcuni materiali da costruzione sono tassati a tassi agevolati.

La tassa sui servizi

Questa tassa si applica sui beni e servizi forniti in alcuni stabilimenti determinati. In genere, l'applicazione della tassa sui servizi è subordinata ad una specifica soglia basata sul giro d'affari annuo che varia da RM 150.000 a RM 500.000.

La tassa sui beni e servizi

Il 1° gennaio 2007 una singola imposta sui consumi, basata sul concetto del valore aggiunto, sostituirà la tassa sui servizi e la tassa sulle vendite. L'introduzione della nuova imposta darà l'opportunità al Governo di ridurre le aliquote della tassazione del reddito d'impresa e del reddito delle persone fisiche, se deciderà in tal senso.

Anche se i dettagli della riforma sono ancora in via di definizione, il Governo ha indicato che i beni e i servizi considerati di prima necessità subiranno una tassazione ad aliquota zero o saranno esenti. Inoltre, anche le piccole imprese saranno esentate da tale tassa.

Le accise

Le accise sono applicate su determinati beni prodotti localmente per il consumo locale. L'aliquota dell'imposta varia secondo il bene prodotto.

I dazi sulle importazioni

In Malesia i dazi sulle importazioni sono per lo più imposti ad valorem, sebbene alcuni dazi specifici siano imposti su un certo numero di beni. Tuttavia, negli ultimi anni la Malesia ha abolito i dazi sulle importazioni di una vasta gamma di materie prime, componenti e macchinari.

I trattati contro la doppia imposizione

Ad oggi la Malesia ha stipulato trattati contro la doppia imposizione con circa 45 paesi.

CAPITOLO 10

LA POLITICA E LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

I costi del lavoro

In Malesia non esiste una legge nazionale che stabilisce un salario minimo. Il livello di retribuzione ed i fringe benefits offerti ai manager e dirigenti variano secondo il settore e le politiche aziendali. In aggiunta agli stipendi, le società offrono fringe benefits come l'assistenza medica gratuita, la copertura assicurativa per gli incidenti, contributi totali o parziali per i costi di trasporto, bonus annuali, benefits pensionistici, e maggiori contribuzioni al fondo di previdenza per i dipendenti (Employees Provident Fund).

Gli standard di lavoro

Il dipartimento del lavoro (Labour Department) è responsabile dell'applicazione delle principali leggi in materia di lavoro attraverso la propria rete nazionale di uffici. L'Employment Act del 1955 è la principale legge applicata dal Labour Department. Essa contiene i termini e le condizioni principali per l'assunzione e l'impiego di alcune categorie di lavoratori.

Le relazioni industriali

Le relazioni industriali in Malesia si basano su una politica di consultazione congiunta e di mutuo vantaggio. L'Industrial Relations Act del 1967 regola le relazioni tra i dipendenti, i lavoratori e le loro associazioni sindacali, nonché la prevenzione e la risoluzione delle dispute sindacali; il dipartimento per le relazioni industriali (Industrial Relations Department) fornisce servizi di conciliazione, prestando assistenza nella prevenzione e risoluzione delle dispute sindacali e delle azioni industriali.

I sindacati

Il Trade Union Act del 1959 fu introdotto per incoraggiare la crescita di associazioni sindacali responsabili. Le attività delle associazioni sindacali sono regolate dalle Trade Union Regulations del 1959.

L'Organizzazione per la Sicurezza Sociale (Social Security Organisation - SOCSO)

La SOCSO gestisce il sistema dell'assicurazione infortuni sul lavoro (Employment Injury Insurance Scheme) e il sistema delle pensioni di invalidità (Invalidity Pension Scheme) secondo quanto disposto dalla legge sulla sicurezza sociale dei dipendenti (Employees' Social Security Act) del 1969. Il sistema dell'assicurazione infortuni sul lavoro prevede una copertura, che consiste in benefici monetari e assistenza medica, a favore dei dipendenti nei casi di menomazione o morte dovuti a infortuni sul lavoro. Il sistema delle pensioni di invalidità prevede una copertura assicurativa di 24 ore per i dipendenti contro casi di invalidità e morte dovuti a qualsiasi causa, che si manifestino prima dei 55 anni di età.

Il fondo di previdenza per i dipendenti (Employees Provident Fund - EPF)

I datori di lavoro e i dipendenti devono obbligatoriamente versare all'EPF un contributo pari, rispettivamente, al 12% e 11% dello stipendio mensile. La contribuzione totale al fondo è versata interamente al dipendente quando raggiunge i 55 anni di età. Tutti i datori di lavoro devono iscrivere i dipendenti all'EPF entro sette giorni dall'assunzione. Tuttavia, gli espatriati sono, per la maggior parte, esenti dall'obbligo contributivo anche se possono scegliere di contribuire al fondo.

L'impiego di personale espatriato

Alle società è consentito assumere personale straniero nei settori nei quali vi è una carenza di Malesi con la formazione richiesta. È consentito anche che alcuni "posti chiave" siano permanentemente attribuiti a stranieri. Tutti i permessi di lavoro hanno validità limitata al periodo autorizzato per la posizione lavorativa.

L' impiego di lavoratori stranieri

L'impiego di lavoratori stranieri è consentita in alcuni settori, ma è regolata da linee guida stabilite dal Governo di volta in volta. Il dipartimento per i lavoratori stranieri (Foreign Workers Division) del Ministero degli Affari Interni (Ministry of Home Affairs) è l'autorità che rilascia l'autorizzazione per l'impiego di lavoratori stranieri. In modo da assicurare che lavoratori stranieri siano impiegati solo quando necessario, è prevista un'imposta annuale sui lavoratori stranieri.

L'immigrazione

Ogni dipendente che non è cittadino malese deve avere un valido permesso di lavoro. È una politica del Governo di fare in modo che i Malesi ricevano una formazione e siano impiegati in tutti i livelli di impiego. Quando sono richieste specifiche licenze e autorizzazioni governative, il Governo ha imposto che vi sia una partecipazione locale minima nel consiglio.

Il Programma Silver-Hair

La Malesia accoglie i cittadini anziani e i pensionati, assieme ai loro coniugi, che desiderano vivere in Malesia a lungo termine.

I richiedenti devono avere 50 o più anni di età e devono disporre di uno specifico reddito minimo costante o di risparmio. I richiedenti devono inoltre disporre di una assicurazione medica che sia valida in Malesia.

Ai richiedenti ai quali è rilasciato un permesso di soggiorno ai sensi del programma Silver-Hair non è consentito partecipare in alcuna forma di impiego. La partecipazione ad organizzazioni di volontariato deve avvenire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

CAPITOLO 11

LABUAN

Un centro finanziario offshore internazionale

Labuan è un centro finanziario offshore internazionale che offre agevolazioni simili a quelle previste da altri centri finanziari offshore. A Labuan le società multinazionali possono esercitare attività bancaria e assicurativa offshore, gestione di fondi e di trust, finanziamenti islamici, attività di partecipazione e licenze offshore ed altre attività offshore, fatta eccezione per le imprese petrolifere e marittime.

L'Autorità per i Servizi Finanziari Offshore di Labuan (Labuan Offshore Financial Services Authority – LOFSA)

L'Autorità per i Servizi Finanziari Offshore di Labuan (Labuan Offshore Financial Services Authority - LOFSA) è l'ente regolatore per la promozione e lo sviluppo di Labuan come centro finanziario offshore internazionale. La LOFSA è l'agenzia che si occupa di tutto quanto riguarda lo sviluppo e la promozione della crescita di Labuan come centro finanziario offshore internazionale.

L'attività offshore a Labuan è praticamente basata su valute estere e non sul Ringgit e Labuan non è soggetta alla normativa ed alle regole sul controllo dei cambi della Malesia. Pertanto, le misure della Malesia sul controllo dei cambi non hanno praticamente effetti sull'attività offshore di Labuan.

La costituzione e la registrazione di una società offshore

Ai sensi della legge sulle società offshore (Offshore Companies Act) del 1990, gli investitori possono costituire una società offshore o registrare una società estera come società offshore estera, al fine di svolgere attività offshore e usufruire degli incentivi fiscali previsti dalla legge sulle attività offshore di Labuan (Labuan Offshore Business Activity Act) del 1990.

Una società offshore estera è tenuta a nominare una società fiduciaria (trust company) come suo agente autorizzato. Una società offshore che eserciti attività commerciale offshore può scegliere tra il pagamento annuale di una tassa pari al 3% dell'utile netto certificato o di una somma di RM 20.000.

I dividendi distribuiti da una società offshore che derivano da reddito proveniente da attività offshore o da reddito esente sono pagati al lordo senza alcuna trattenuta fiscale alla fonte. Le operazioni offshore intraprese da una

società offshore (comprese le fusioni e acquisizioni di società offshore o il trasferimento di azioni di società offshore) sono esente da bollo.

I requisiti generali per l'attività di una società offshore

Alcuni dei requisiti tipici previsti per una società offshore comprendono i seguenti:

1. la società offshore deve esercitare la propria attività tramite soggetti che non siano residenti in Malesia, a meno che non sia consentito dal Controller of Foreign Exchange, dal Offshore Banking Act del 1990 e dal Offshore Insurance Act del 1990;

2. la società offshore deve operare con valute estere, salvo per il pagamento dei costi amministrativi e legali; e

3. la società offshore deve avere la sede legale a Labuan, la quale deve essere la sede principale di una società fiduciaria (trust company).

La costituzione di banche offshore

Le società che intendono intraprendere attività bancaria offshore devono costituire una società offshore o registrarsi come società offshore estera con il solo ed esclusivo scopo di esercitare tale attività e devono ottenere una valida licenza. La società deve fare richiesta di licenza bancaria offshore alla Bank Negara, e devono essere presentati alcuni documenti, tra i quali, garanzie e impegni.

Tutte le operazioni devono essere effettuate in moneta estera, fatta eccezione per quelle approvate dal Bank Negara.

Alle banche offshore è fatto divieto di:

1. accettare depositi di somme o prestiti che siano ripagabili a prima richiesta;

2. aprire conti per clienti non identificati; e

3. svolgere attività bancaria offshore in, da o tramite qualsiasi luogo in Malesia diverso da Labuan e aprire qualsiasi ufficio a Labuan che sia diverso dalla propria sede principale.

Le banche offshore sono qualificate come non residenti dall'Exchange Control Act e sono autorizzate ad accettare depositi in valute estere da soggetti non residenti e altre banche offshore a Labuan e a concedere loro finanziamenti. Pertanto, qualsiasi operazione tra soggetti non residenti e banche offshore non sono soggette alle normative sul controllo dei cambi.

La costituzione e l'attività delle banche offshore sono disciplinate dalla legge per l'attività bancaria offshore (Offshore Banking Act) del 1990.

Il sistema fiscale

In generale, le persone fisiche residenti a Labuan sono soggette al regime fiscale previsto dalla legge sull'imposta sul reddito (Income Tax Act) del 1967. Nessuna imposta è prelevata sul reddito delle società offshore di Labuan che non svolgono attività commerciale. Una società offshore che svolge attività commerciale è assoggettata ad un basso regime fiscale con prelievo di solo 3% dell'utile netto o ad un tasso fisso di RM 20.000. Gli altri benefici previsti a favore delle società offshore che svolgono attività commerciale sono i seguenti:

1. nessuna trattenuta sui dividendi distribuiti da una società offshore da un trust offshore, sulle royalties provenienti da una società offshore e ricevute da un soggetto non residente, sugli interessi maturati sui depositi in banche offshore o sui finanziamenti concessi ai Malesi;

2. esenzione dal bollo per tutte le operazioni offshore; e

3. convenzioni sulla doppia tassazione con più di 40 paesi e accordi di garanzia degli investimenti con 50 paesi.

Dato che Labuan è un porto franco, non si applicano imposte sulle vendite, dazi sulle importazioni, soprattasse, accise e tasse sulle esportazioni.

INFORMAZIONI ULTERIORI

Le informazioni in questo documento sono una breve e generica descrizione delle norme e dei regolamenti relative agli investimenti in Malesia. Il presente documento non intende essere una guida completa sulle leggi per investire in Malesia e prima di intraprendere ulteriori passi in questo senso occorre richiedere assistenza professionale in materia fiscale, legale e finanziaria.

Lo Studio Legale malese Shahrizat Rashid & Lee ha preparato e redatto questa guida in collaborazione con lo Studio Legale Piergrossi Bianchini Eversheds ed il Centro Estero Camere Commercio Lombarde.

Shahrizat Rashid & Lee

ADVOCATES & SOLICITORS
Notary Public & Commissioner for Oaths, Registered Agent for Patents, Trade Marks & Industrial Designs
Level 12 & 13, Menara Millenium
8 Jalan Damanlela
Damansara Heights
50490 Kuala Lumpur
Malaysia
Tel: + 603 2710 5555
Fax: + 603 2710 3104/5/6/7/8/9
Email: srl@srl-law.com.my
Website: www.srl-law.com.my

Contatto: Ms. Deena Gwee deena.gwee@srl-law.com.my

Piergrossi Bianchini Eversheds

Via Festa del Perdono, 10
20122 Milano
Italia
Tel. +39 02 892871
Fax +39 02 58303818
Email: milano@pbeversheds.com
Website: www.eversheds.com

Contatto: Avv. Marco Vinciguerra marco.vinciguerra@pbeversheds.com

Centro Estero Camere Commercio Lombarde
Lombardy Foreign Trade Center

Via Oldofredi 23
20124 Milano
Italia
Tel +39 02 6079901
Fax + 39 02 607990333
Email centroestero@centroesterolomb.com
Website: www.centroesterolomb.com

Contatto: Dr. Alessio Pulsinelli

PIERGROSSI BIANCHINI **EVERSHEDS**

Piergrossi Bianchini Eversheds è uno studio legale multi-disciplinare che, in oltre 30 anni di attività, si è specializzato nella consulenza legale internazionale alle imprese, sia in materia stragiudiziale che contenziosa.

Piergrossi Bianchini Eversheds ha uffici a Milano e a Roma e conta oggi oltre 40 professionisti, che operano nel campo del diritto commerciale, bancario, finanziario, societario, tributario, della proprietà intellettuale ed industriale, dell'Information Technology, della Privacy e del diritto del lavoro.

L'associazione esclusiva con **Eversheds** - studio di livello e dimensioni internazionali con oltre 2000 avvocati e uffici in tutta Europa, Medio Oriente e Asia - consente di beneficiare dei servizi e dell'esperienza di giuristi specializzati, che combinano la perfetta conoscenza del mercato e delle leggi locali con una prospettiva internazionale.

In Asia - in particolare in Cina (Hong Kong e Shanghai), a Singapore e in Malesia - **Piergrossi Bianchini Eversheds** si avvale dell'integrazione e della stretta collaborazione con affermati studi legali locali, essendo così in grado di offrire servizi sempre più integrati alla propria clientela.

PIERGROSSI BIANCHINI EVERSHEDS
Studio Legale

Via Festa del Perdono, 10
20122 Milano
Tel. +39 02 892871
Fax +39 02 58303818
e-mail: milano@pbeversheds.com

Via Pompeo Magno, 1
00192 Roma
Tel. +39 06 3225844
Fax +39 06 3201012
e-mail: roma@pbeversheds.com

Sito web: www.pbeversheds.com
Membro di EVERSHEDS International
Sito web: www.eversheds.com

Persona da contattare: Avv. Marco Vinciguerra
Tel.:+39 02 89287238
E-mail: marco.vinciguerra@pbeversheds.com

SHAHRIZAT RASHID & LEE

Shahrizat Rashid & Lee è un primario studio legale della Malesia con uffici in Kuala Lumpur, Johor Baru e Penang. Lo Studio presta assistenza legale in una vasta gamma di settori, ma ha costruito la sua reputazione nel campo del diritto societario e commerciale, in particolare nel settore finanziario, delle operazioni societarie e di ristrutturazione e nelle principali operazioni di privatizzazione delle infrastrutture.

Shahrizat Rashid & Lee ha una significativa esperienza e posizione internazionale: ha prestato i propri servizi a favore di multinazionali per operazioni in Malesia e a favore di imprese malesi in progetti all'estero.

Shahrizat Rashid & Lee dispone anche di esperienza e risorse in materia di proprietà intellettuale e di diritto della tecnologia, nel contenzioso, nel campo del diritto bancario e finanziario.

Shahrizat Rashid & Lee
ADVOCATES & SOLICITORS
Notary Public & Commissioner for Oaths, Registered Agent for Patents, Trade Marks & Industrial Designs

Level 12 & 13, Menara Millenium
8 Jalan Damanlela
Damansara Heights
50490 Kuala Lumpur
Malaysia

Tel: + 603 2710 5555 Fax: + 603 2710 3104/5/6/7/8/9
Email: srl@srl-law.com.my www.srl-law.com.my

IN STRATEGIC ALLIANCE WITH

KHATTARWONG Partnership in Practice EVERSHEDS

Persona da contattare: Ms. Deena Gwee
Tel.: +603 2710 5555
E-mail: deena.gwee@srl-law.com.my

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO LOMBARDE

Il Centro Estero Camere Commercio Lombarde è la struttura regionale specializzata voluta dalle undici Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia per supportare le imprese lombarde, soprattutto di piccola e media dimensione, nei loro processi di internazionalizzazione con attività concrete e pratiche.

Nato nel 1968 per integrare e affiancare le attività già in essere delle Camere di Commercio della Lombardia verso i mercati esteri, il Centro Estero ha progressivamente esteso il proprio ruolo sino a coprire tutte le tematiche legate alla internazionalizzazione, sia esse rivolte verso l'esterno o legate all'operare di imprese straniere nel territorio lombardo.

Oggi il Centro Estero affianca ai servizi tradizionali di supporto all'export (corsi, convegni e seminari) anche servizi legati all'attrazione di investimenti esteri in Italia, all'utilizzo di programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali, nonché a vari temi che le imprese internazionali sono chiamate spesso ad affrontare (marchi di tutela volontari e collettivi, investimenti da e verso la Lombardia, costituzione di società all'estero, responsabilità sociale d'impresa e internazionalizzazione sostenibile).

Integrando la propria esperienza con le esigenze e le competenze delle Camere di Commercio lombarde, il Centro Estero agisce in accordo con gli attori del sistema pubblico e privato locale, posizionandosi in Lombardia quale centro di competenza e supporto ai processi di internazionalizzazione.
Inoltre, attraverso alleanze con altre strutture regionali e nazionali, il Centro Estero svolge una costante azione di monitoraggio per supportare la proiezione estera delle imprese lombarde.

Nell'ambito di queste attività si inserisce la pubblicazione di questa guida, che rappresenta un esempio del materiale prodotto e messo a disposizione dal Centro Estero per le imprese lombarde.

Centro Estero Camere Commercio Lombarde
Via Oldofredi 23
20124 Milano
Italia
Tel.: +39 02 607 990 1
Fax. +39 02 607 990 333
centroestero@centroesterolomb.com
www.centroesterolomb.com

Direttore: Dr. Sergio Valentini

Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura di Pavia

PAVIAMOSTRE

27100 Pavia – Via Mentana 27
Tel. 0382.3931 – fax. 0382.304559
Email: pavia@pv.camcom.it Internet: www.pv.camcom.it

SERVIZI PROMOZIONALI 2005:

Partecipazione a Fiere e mostre all'estero

PROGETTI PAESE	SETTORE	AREA	PERIODO
RUSSIA	Multisettore	Russia	1 anno
GERMANIA (2° annualità)	Alimentare e vino	Germania	1 anno
SPAGNA	Vino	Spagna	1 anno
FIERE			
CONSUMEXPO	Calzature/beni cons.	Rus/Mosca	gen
OBUV MIR KOZHI	Calzature	Rus/Mosca	mag-ott
MODACALZADO	Calzature	Spa/Madrid	mar-sett
SHOES & LEATHER	Meccanico-calz.	Cin/Canton	giu
CHINA SHOETEC	Meccanico-calz.	Cin/Dongguan	apr
AYSAF	Meccanico-calz.	Tur/Istanbul	giu
MOSSHOES TECHNOLOGY o LEGPROMEXPO o INLEGMASH	Meccanico-calz.	Russia	gen/mar-/giu
MISSIONI COMMERCIALI			
MESSICO	Beni strument./multis.	Mes/Città del Mes.	mag
EST EUROPA	Multisettore	Est Europa	da definire
WORKSHOPS			
WORKSHOP ANCI	Calzature	Da definire	da definire
WORKSHOP CALZATURE	Calzature	Da definire	da definire
BORSA DEI VINI	Vino	Da definire	da definire
INIZIATIVE DIVERSE			
PROGR. INTERREG. 7 PAESI	Alimentare/Vino	Usa/Can/Jap/ Dan/Sve/Rus/Pol	1 anno

Verranno eventualmente prese in considerazione altre aree geografiche di rilevante interesse economico qualora nel corso dell'anno si verificassero le opportune condizioni di realizzazione di ulteriori o diverse iniziative.
Servizi di assistenza e di primo orientamento su temi di commercio estero.
Seminari per imprese su temi di internazionalizzazione.

Per qualsiasi informazione e chiarimento è possibile contattare il Dr.Stefano Rubino ai seguenti numeri : tel. 0382 393215 / 258 / 411 – fax 0382 393 268
e-mail : commercio.estero@pv.camcom.it - www.pv.camcom.it
Sportello : Strada Nuova 47/d – Cupola Arnaboldi – 27100 Pavia

“La presente Guida Informativa Legale è stata preparata da professionisti del settore ed è messa a disposizione di imprese, associazioni e strutture specializzate attraverso il Centro Estero Camere Commercio Lombarde e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia.
Pertanto, ogni eventuale responsabilità attinente alla completezza ed esattezza delle informazioni in essa contenute farà capo esclusivamente ai redattori della stessa, essendo espressamente esclusa ogni responsabilità del Centro Estero e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia”